



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SONA  
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Pergolesi, 13 – 37060 Sona – Verona

tel 045/6081300 fax 045/6081495 - e-mail: [VRIC814009@istruzione.it](mailto:VRIC814009@istruzione.it) – [icsona@libero.it](mailto:icsona@libero.it)

sito web: [www.icsona.it](http://www.icsona.it) - C.F. 80026500233



---

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Dall'a.s. 2015-16
  1. Consolidamento e/o miglioramento risultati di matematica delle Prove Nazionali per tutte le classi soprattutto della scuola secondaria di 1° grado
  2. Diminuire il valore dell'indice di frammentazione dei progetti ed aumentare il valore della durata media.
- Dall'a.s. 2016-17
  3. Sviluppo delle competenze sociali e civiche.
  4. Miglioramento della corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata dalla famiglia.

### I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- a) Ottenere nella prova Nazionale di matematica risultati pari o superiori alla media nazionale in tutte le classi.
- b) Razionalizzare le risorse professionali e materiali nelle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità
- c) Incrementare negli studenti il livello di collaborazione, cooperazione e rispetto delle regole.
- d) Migliorare la corrispondenza tra Consiglio Orientativo della scuola e scelta della famiglia avvicinandosi alla media provinciale.

## AZIONE 1

Consolidamento e/o miglioramento risultati di matematica delle Prove Nazionali per tutte le classi soprattutto della scuola secondaria di 1° grado

	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
<b>1. Consolidamento e/o miglioramento risultati di matematica delle Prove Nazionali per tutte le classi soprattutto della scuola secondaria di 1° grado</b>	<p>1.a) Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico/didattiche dei docenti di matematica</p> <p>1.b) Produrre un miglioramento delle competenze logico matematiche negli alunni</p>	<p>1a) Attivare percorsi formativi per docenti di matematica finalizzati a promuovere una didattica che lavori per processi</p> <p>1b) Potenziare negli studenti i processi che stanno alla base dell'apprendimento logico-matematico</p>	<p>1a) Aumentare la consapevolezza dei processi attraverso l'analisi delle criticità e dei punti di forza delle prove INVALSI</p> <p>1b) Consolidare i livelli di apprendimento e la performance dell'anno 2015 nelle prove invalsi</p>	<p>1a) Uso di un linguaggio comune tra i diversi ordini di scuola per condividere le migliori pratiche</p> <p>1b) Consolidare i livelli di apprendimento e la performance dell'anno precedente nelle prove invalsi</p>	<p>1a) Verifica del percorso in base agli esiti delle prove INVALSI</p> <p>1b) Consolidare i livelli di apprendimento e la performance dell'anno precedente nelle prove invalsi Diminuire di qualche punto la percentuale dei livelli di apprendimento intermedi (2,3)</p>
<b>2. Prove standardizzate</b>	<p>2.a) Somministrazione test di primo livello per la valutazione delle abilità di calcolo e di problem solving:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• BIN scuola dell'infanzia;</li> <li>• AC-MT scuole primarie;</li> <li>• SPM scuole primarie.</li> </ul>	<p>2.a)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione delle abilità di calcolo in riferimento a dati normativi;</li> <li>• Individuazione precoce di difficoltà e/o disturbi dell'apprendimento del calcolo;</li> <li>• Creare interventi</li> </ul>	<p>2.a) Consolidare le procedure di somministrazione delle prove e di raccolta dati formalizzando la raccolta dati.</p>	<p>2.a) Dall'analisi dei re-test riduzione delle fasce di prestazione più basse (RII e RA) del 10%</p>	<p>2.a) Dall'analisi dei re-test riduzione delle fasce di prestazione più basse (RII e RA) del 20%</p> <p>2.b) Consolidamento della somministrazione delle prove.</p>

	2.b) Avvio alla somministrazione delle prove AC-MT nella scuola secondaria di primo grado	di recupero e/o potenziamento mirati.  2.b) Rilevazione delle abilità di calcolo in riferimento a dati normativi.	2.b) Analisi delle procedure di somministrazione e di valutazione.	2.b) Anno sperimentale	
<b>3. Prove comuni</b>	3.a) Somministrazione di prove elaborate dagli organi collegiali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove iniziali, intermedie e finali per la scuola primaria;</li> <li>• Prove iniziali e finali per la scuola secondaria di secondo grado.</li> </ul>	3.a) Monitoraggio delle conoscenze in entrate ed in uscita.	3.a) Formalizzare la raccolta dati creando anche uno strumento condiviso	3.a) Verificare l'efficacia dello strumento creato anche nell'ottica del passaggio d'informazioni.	3.a) Inserimento dello strumento creato nel registro elettronico.

Gli obiettivi di processo nel triennio che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi in relazione al punto 1 del PDM sono:

- a)** Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica
- b)** Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi
- c)** Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Matematica dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo
- d)** Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni
- e)** Somministrare Prove Standardizzate e comuni per strutturare Percorsi finalizzati a ridurre le criticità

**AZIONI DI MIGLIORAMENTO A.S. 2015-16**

OBIETTIVI DI PROCESSO	OGGETTO AZIONE	INIZIO	TERMINE	RESPON-SABILE	DATA VERIFICA	CONCLUSIONE		NEXT
						SI	NO	
<b>Obiettivi: a-b Primaria</b>	Condivisione di materiale	febbraio 2016	giugno 2016	Aldegheri Fedeli	giugno 2016		X	2016/17
<b>Obiettivi: d Primaria</b>	Utilizzo degli esiti dei test per progettare percorsi	febbraio 2016	giugno 2016	tutte le insegnanti di matematica	giugno 2016		X	2016/17
<b>Obiettivi: e Primaria e secondaria di primo grado</b>	Creazione e condivisione di strumenti per la raccolta e la tabulazione dei dati delle prove comuni	febbraio 2016	giugno 2016	Aldegheri Scapin Fedeli	settembre 2016		X	2016/17

## AZIONE 2

Diminuire il valore dell'indice di frammentazione dei progetti e aumentare il valore della durata media

	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
<b>Ridurre il numero di progetti consolidando ed ampliando l'offerta formativa e il suo ampliamento</b>	1. Definizione di macroaree progettuali	Favorire e consolidare una visione trasversale della progettualità	Progettare l'ampliamento dell'offerta formativa prevedendo macroaree di progetto	Progettare l'ampliamento dell'offerta formativa inserendo nelle macroaree la maggioranza dei progetti e ampliandone la scansione temporale	Progettare l'ampliamento dell'offerta formativa per macroaree in cui convogliare tutte le azioni progettuali aumentandone la durata media
	2. Individuazione e/o formazione di responsabili di progetto esperti	Razionalizzare le risorse professionali	Individuazione di responsabili unici di progetti trasversali di istituto	Eventuale formazione dei responsabili unici di progetti trasversali di istituto	Eventuale formazione dei responsabili unici di progetti trasversali di istituto
	3. Ottimizzare il rapporto costi-benefici	Razionalizzare le risorse materiali	Ottenere una razionalizzazione dei costi per effetto dell'aggregazione progettuale	Aumentare l'offerta formativa grazie a	Ottenere una razionalizzazione dei costi per effetto dell'aggregazione progettuale

Gli obiettivi di processo nel triennio che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi in relazione al punto 1 del PDM sono:

- a) Promuovere una visione organica della progettualità d'istituto, con particolare riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa

- b) Predisporre un piano di azione progettuale ispirato a criteri di razionalizzazione ed economicità attraverso la definizione di macroaree per progetti condivisi dalle diverse realtà scolastiche dell'istituto: in verticale, tra ordini di scuola, in orizzontale, tra plessi di scuola primaria.
- c) Predisporre l'offerta formativa e il suo ampliamento nell'ottica delle macroaree e diminuire la frammentazione progettuale
- d) Partire dall'ottica triennale del Piano dell'offerta formativa per ricondurre alla medesima scansione temporale anche le azioni di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la progettualità di istituto.
- e) Individuare e formare responsabili di progetto cui affidare la gestione organizzativa delle macroaree progettuali

### AZIONI DI MIGLIORAMENTO A.S. 2015-16

OBIETTIVI DI PROCESSO	OGGETTO AZIONE	INIZIO	TERMINE	RESPON-SABILE	DATA VERIFICA	CONCLUSIONE		NEXT
						SI	NO	
<b>Obiettivo 1</b>	a) Analisi della progettualità di istituto b) Definizione di macroaree	Settembre 2015	Ottobre 2015	DS	Giugno 2016		X	2016/17
<b>Obiettivo 2</b>	a) Indagine conoscitiva delle competenze interne b) Assegnazione di un area di progetto ad uno o più responsabili	Settembre 2015	Ottobre 2015	DS	Giugno 2016		X	2016/17
<b>Obiettivo 3</b>	Dall'anno scolastico 2016-17, come sviluppo delle azioni precedenti	Settembre 2016	Ottobre 2016	DS	Ottobre 2016		X	2017/18

### AZIONE 3

#### Sviluppo delle competenze sociali e civiche

	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Incrementare negli studenti il rispetto delle regole.	Dall'a.s. 2016-17	Ridurre la percentuale di provvedimenti disciplinari	Ridurre la percentuale di provvedimenti disciplinari.
		Incrementare nei docenti di ogni ordine e grado di scuola le competenze legate alla metodologia del Cooperative Learning.	Dall'a.s. 2016-17		Al termine del triennio formazione completa di tutti i docenti di ruolo dell'Istituto
		Incrementare negli studenti la capacità di collaborazione e cooperazione.	Dall'a.s. 2016-17	Aumentare la percentuale positiva delle valutazioni riguardanti la capacità di collaborare e cooperare	Aumentare la percentuale positiva delle valutazioni riguardanti la capacità di collaborare e cooperare
		Condividere con i genitori i valori riconosciuti come fondamentali per le competenze di cittadinanza	Dall'a.s. 2016-17		

Poiché quest'area non si è ancora indicata nel Rav come priorità, ma si è già individuato il bisogno di agire sul miglioramento, sia pur in tempi successivi alle due azioni prioritarie sopradescritte, si indicano qui di seguito gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi. Essi sono:

- a) Procedere con l'elaborazione del curriculum delle competenze chiave dalla 9 alla 12;
- b) Attuare la pratica del Cooperative Learning nelle classi dell'Istituto per promuovere la collaborazione, la cooperazione e l'inclusione fra studenti;
- c) Organizzare una formazione sulla didattica del Cooperative Learning;
- d) Porre in atto con i genitori la condivisione, la diffusione e la comunicazione dei traguardi che l'Istituto si è assegnato.
- e) Migliorare gli strumenti per il passaggio di informazioni fra ordini di scuola.

### AZIONI DI MIGLIORAMENTO NEL TRIENNIO

Area di processo	Obiettivi di processo
<b>Il curriculum e progettazione</b>	Procedere con l'elaborazione del curriculum delle competenze chiave dalla 9 alla 12. Incrementare negli studenti il rispetto delle regole.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Incrementare nei docenti di ogni ordine e grado di scuola le competenze legate alla metodologia del Cooperative Learning. Preventivare una spesa economica per organizzare corsi specifici.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Attuare la pratica del Cooperative Learning nelle classi dell'Istituto per promuovere la collaborazione la cooperazione e l'inclusione fra studenti;
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Porre in atto con i genitori la condivisione, la diffusione e la comunicazione dei traguardi che l'Istituto si è assegnato. Confrontarsi con gli enti presenti sul territorio.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Migliorare gli strumenti per il passaggio di informazioni fra ordini di scuola, con l'utenza e il territorio.

### AZIONE 4



## Miglioramento della corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata dalla famiglia.

Pur non avendo indicato nel Rapporto di Autovalutazione quest'azione di miglioramento come prioritaria, si riportano fin d'ora alcune riflessioni scaturite dall'analisi dei dati restituiti all'Istituto sugli Esiti a distanza, ipotizzando un percorso di miglioramento che verrà successivamente declinato e sviluppato secondo le modalità delle azioni precedenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- a)** Aumentare la presenza dei genitori al primo incontro con l'esperto di Orientamento, sul "consiglio orientativo".
- b)** Focalizzare con maggior efficacia tramite l'esperto (o il referente per l'orientamento) al valore del consiglio orientativo individuando strategie per una maggior coinvolgimento dei genitori e la maturazione di una scelta per il loro figlio scevra da aspettative a livello personale.
- c)** Attivare un'azione di informazione presso gli studenti, le famiglie e i docenti per superare schemi mentali e preconcetti che generano una visione gerarchica dei percorsi di istruzione secondaria.
- d)** Intensificare le attività di analisi e di riflessione dei docenti nella formulazione del consiglio orientativo, sulla base di eventuali materiali prodotti durante il percorso di orientamento e sulla valorizzazione delle peculiarità "positive" di ciascun alunno.
- e)** Stabilire un protocollo al termine del percorso di orientamento che preveda le azioni dell'alunno, dei docenti, del coordinatore di classe.